

ITA

MAURIZIO DONZELLI

Maurizio Donzelli è nato nel 1958 a Brescia, dove vive e lavora.

Gli elementi poetici del suo lavoro sono da sempre concentrati su alcuni punti focali dell'operazione artistica: il concetto del disegno, la rivelazione dell'immagine, l'ineluttabilità dell'osservatore nella definizione dell'opera, la relazione tra luce e colore.

La pratica del disegno è lo strumento intellettuale e tecnico con il quale l'artista mette a confronto la riflessione artistica e filosofica con i temi dell'immaterialità e la temporaneità dell'immagine, con il suo carattere di analogia o, più in generale, di trasfigurazione e trasformazione. A proposito di disegno si ricordano le performance della sua "Macchina dei Disegni" che, tra il 1999 e il 2004, furono ospitate in varie città italiane, in Germania e negli Stati Uniti. Un altro strumento al quale Donzelli affida una funzione concettuale è lo specchio ("Mirror", nella sua poetica) inteso come lente di osservazione, alterazione e ridefinizione della percezione in una continua dinamica temporale. Nel 2012 l'artista intitola "Metamorfosi" la propria personale, curata da Andrea Viliani, presso il Museo di Palazzo Fortuny a Venezia. Donzelli ha insegnato per sette anni Teoria Della Percezione, Psicologia Del Colore, presso l'Accademia Naba di Brescia. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni di cui ricordiamo "Spettacolo di Niente" (Edizioni Mazzotta, 2003), stampato in occasione della sua omonima mostra presso la Calcografia Nazionale di Roma, curata da Luigi Ficacci; "Lo Sguardo Del Disegnatore" (Edizioni l'Obliquo); "Metamorfosi" (Mousse publishing, 2012); "La Linea Del Tutto", a cura di Luca Cerizza (Mousse publishing, 2016).

Le opere di Maurizio Donzelli sono accolte in numerose collezioni pubbliche e private sia italiane sia estere. Si sono occupati del suo lavoro alcuni critici e studiosi d'arte.

ENG

MAURIZIO DONZELLI

Maurizio Donzelli was born in 1958 in Brescia, where he lives and works.

The poetic elements of his work have always focused on some focal points of artistic work: the concept of drawing, image revelation, the inevitability of the observer in the definition of the work, the relationship between light and color.

The practice of drawing is the intellectual and technical instrument with which the artist compares artistic and philosophical reflection with the themes of the immateriality and temporality of the image, with its character of analogy or, more generally, of transfiguration and transformation. About drawing draw attention to the performances of his "Drawing Machine", which, between 1999 and 2004, were hosted in various Italian cities, Germany and the United States. Another instrument to which Donzelli relies on a conceptual function is the mirror ("Mirror", in his poetics) as a lens of observation, alteration and redefinition of perception in a continuous temporal dynamics. In 2012, the artist named "Metamorfosi" his own personal exhibition, curated by Andrea Viliani, at Palazzo Fortuny Museum in Venice. Donzelli has taught for seven years Theory of Perception, Color Psychology, at the Naba Academy in Brescia. In his work he has produced numerous publications of which we mention "Spettacolo di Niente" (Edizioni Mazzotta, 2003), printed on his own exhibition at the National Calcography of Rome, curated by Luigi Ficacci; "Lo Sguardo Del Disegnatore" (Edizioni l'Obliquo); "Metamorfosi" (Mousse publishing, 2012); "La Linea Del Tutto", by Luca Cerizza (Mousse publishing, 2016).

His works are included in numerous public and private collections both Italian and foreign. Some critics and art historians wrote about his artistic research.